

Da “Francesco d’ Assisi *maestro di vita*”

San Francesco circondava di un amore indicibile la Madre di Gesù, perché aveva reso nostro fratello il Signore della maestà. A suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che la lingua umana non potrebbe esprimere.

Questa unione tra Maria e Gesù è evidente anche nel saluto alla Vergine:

“ Ti saluto, Signora santa, regina santissima, Madre di Dio, Maria, che sempre sei Vergine, eletta dal santissimo Padre celeste, e da lui, col santissimo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrate. Tu in cui fu ed è pienezza di ogni grazia e ogni bene. Ti saluto, suo palazzo. Ti saluto, sua tenda. Ti saluto, sua casa. Ti saluto, suo vestimento. Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre”.

Silenzio

Preghiere spontanee

Canto: Madre della speranza

*Madre della speranza, veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi verso il Figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo;
prega per questa umanità, Maria,
Madre della speranza, madre della speranza.
Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,
umile Vergine Madre del Figlio di Dio!
Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, porta del Cielo.
Madre della speranza, veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi verso il Figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo;
prega per questa umanità, Maria,
Madre della speranza, madre della speranza.*

“MARIA, PROFUMO DI CRISTO”

Canto iniziale: Giovane donna

Giovane donna,
attesa dell’umanità:
un desiderio d’amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce e silenzio,
annuncio di novità.

Rit. Ave, Maria. Ave, Maria.

Dio t’ha prescelta
qual madre piena di bellezza
e il Suo amore
t’avvolgerà con la Sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
Tu sarai madre di un uomo nuovo.

Rit. Ave, Maria. Ave, Maria.

Ecco l’ancella
che vive della Tua Parola,
libero il cuore
perché l’amore trovi casa.
Ora l’attesa è densa di preghiera
e l’uomo nuovo è qui, in mezzo a noi.

Rit. Ave, Maria. Ave, Maria.

Dal Vangelo di Luca (1, 26,37)

L’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide,

Incontro Ma.Gi. 21.09.2013



chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Silenzio

Canone: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum (3 volte)

Da una lettera di Madre Giovanna

Per incontrarLo bisogna mettersi sulla Sua strada. Noi con Dio; e Dio con noi.

Da qui: il nostro rinnovato slancio di cooperazione al Suo Divino anelito e il vostro indefesso lavoro di penetrazione nelle anime giovanili onde incontrare la loro sete di certezza e il loro bisogno di Dio!

Con animo supplice, incantato di sorriso, rivolgetevi anzitutto al Cielo, sempre giovane, perché vi doni il fascino dei puri e dei fedeli; onde fortemente attrarre ad esso molti cuori. Poi col diamante della vostra fede nel Dio che vi ha rapite, spezzate il duro anello di solitudine che spesso accerchia i boccioli della vita!

MostrateLo come il Celeste Fidanzato, come l'inarrivabile Sposo, come la Suprema Gioia, come l'Eccelsa Delizia, come il Divino Profumo, come la Vita d'ogni Vita, come il Bacio dell'Eterno Amore!

Magnificat (a cori alterni)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo é il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Canone: Jubilate Deo omnis terra servite Domino in laetitia (3 volte)